Camera di Commercio
Trapani

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA

Oggetto: ADOZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2027. PROPOSTA AL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO.

Delibera N° 22 del 27.11.2026

Certificato di pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Camerale Informatico

Dal 27/11/2026 Al 04/12/2026

e che non è stata prodotta alcuna opposizione.

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Diego Carpitella

*L'anno **duemilaventisei** il giorno 27 del mese di Novembre in Trapani, il Commissario Straordinario Dott. Giuseppe Pace, assistito dal Segretario Generale f.f. Dott. Diego Carpitella, ha adottato il seguente provvedimento.*

- *VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;*
- *VISTO lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani;*
- *VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 recante "norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio" e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante "nuovo ordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura" e il relativo "regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010, n. 17";*
- *VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 156, concernente il "regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";*
- *Visto il D.lgs. n.39 del 2013;*
- *VISTO il Decreto Ministeriale 21 aprile 2015 di accorpamento delle camere di commercio di Agrigento, di Caltanissetta e di Trapani;*
- *VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219;*
- *VISTI i Decreti Ministeriali 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018 di "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di*
- *razionalizzazione delle sedi e del personale";*
- *VISTO in particolare l'articolo 61, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, il quale prevede che, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di Commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del citato decreto decadono dal trentesimo giorno successivo alla predetta data ed il Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Regione interessata, nomina un commissario straordinario;*
- *PRESO atto che gli organi della Camera di Commercio di Trapani risultavano scaduti alla data di*
- *entrata in vigore del citato decreto legge e che, dunque, occorre procedere al commissariamento*
- *degli stessi;*
- *VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 11.11.2020, notificato con pec. prot.*
- *n. mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.258578 del 12/11/2020, acclarato al prot. generale*
- *della scrivente Camera di Commercio al n. 15106/E del 12/11/2020, e ritenuto di darvi esecuzione;*
- *DATO atto che con il succitato Decreto è stato nominato Commissario Straordinario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trapani Giuseppe Pace fino all' insediamento del nuovo Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, con i poteri del Presidente, della Giunta e del Consiglio;*
- *VISTA la Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 13.11.2020 avente per oggetto "Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 11.11.2020. Insediamento Commissario Straordinario, Giuseppe Pace";*

- *VISTA la normativa relativa all'adozione del presente atto, ed in particolare:*

Il regolamento contabile delle Camere di Commercio entrato in vigore con il D.M. 287/97 pur se di contenuto altamente innovativo, ha rappresentato, comunque, una soluzione di compromesso tra il sistema di contabilità finanziaria e quello della contabilità economico-patrimoniale resosi all'epoca necessario in quanto i tempi non erano ancora maturi per un radicale cambiamento culturale più volte auspicato dalla dottrina.

Essendosi ora ben delineato il quadro evolutivo del nuovo assetto giuridico - istituzionale degli enti pubblici con l'emanazione della Legge 208/99 (Disposizioni in materia finanziaria e contabile) e con il Decreto Legislativo N. 419/1999 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) il passo successivo è stato quello di una scelta più chiara tra i due sistemi contabili, attuata mediante la sostituzione del bilancio di previsione finanziario autorizzatorio di competenza previsto dal Decreto Ministeriale 287/1997 con un preventivo economico strutturato per funzioni istituzionali ed un budget direzionale articolato per aree organizzative previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 254/2005.

L'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale rappresenta pertanto la conclusione di un processo di sperimentazione che era stato avviato con l'emanazione del D.M. 287/1997.

Con il nuovo regolamento si introducono definitivamente, anche nel sistema camerale, alcuni concetti aziendalistici, che comportano una vera e propria rivoluzione culturale in ambito amministrativo. La conduzione degli Enti pubblici non deve più ispirarsi a una visione burocratica, ma a una gestione di tipo manageriale; essa deve essere orientata a conseguire i risultati previsti dai rispettivi programmi, articolati in progetti strategici e operativi chiaramente definiti.

È utile ricordare che "questo processo di trasformazione trae la propria giustificazione economico - contabile dagli stessi criteri elaborati in sede Europea (EUROSTAT), ai fini della confrontabilità dei bilanci dei soggetti e degli organismi che entrano a comporre il settore delle amministrazioni pubbliche".

Infatti, il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l'altro, agli enti e agli altri soggetti, che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, quindi, si applica anche alle Camere di Commercio, alle loro Uunioni regionali e all'Unioncamere.

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013.

L'articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il

processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

a) *Il budget economico pluriennale;*
b) *Il budget economico annuale.*

Il comma 4 dell'articolo 2 del decreto 27.03.2013 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

a) *Il budget economico pluriennale;*
b) *La relazione illustrativa;*
c) *Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*
d) *Il piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
e) *La relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.*

Il comma 2 dell'articolo 1 del medesimo decreto individua le caratteristiche del budget pluriennale; esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 91/2011, le Camere di Commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre, pertanto entro tale termine occorre approvare:

1) *preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
2) *budget direzionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 254/2005 (all. B);*
3) *budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*
   a) *budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;*
   b) *prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del d.m. 27.03.2013;*
   c) *piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;*
   d) *relazione illustrativa al preventivo economico.*

Il preventivo annuale redatto dalla Giunta Camerale ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 ed approvato dal Consiglio in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, e con il Decreto Legislativo n. 296 del 25.11.2016, è articolato per funzioni istituzionali corrispondenti alle attività camerali, a cui sono imputati i rispettivi proventi ed oneri della gestione e ciò consente di misurare ex ante l'incidenza economica di ciascuna funzione sulla gestione. Il preventivo è corredato dalla relazione proposta dalla Giunta, recante informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

Nella stesura del Preventivo 2027 si sono seguite pedissequamente i commi da 590 a 600 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 c.d. Legge di bilancio 2020, in particolare in merito agli obblighi di versamento, con il comma 594 da una parte viene operata una razionalizzazione dei termini di pagamento con l'unificazione di tutte le attuali scadenze con il termine del 30 giugno di ciascun esercizio e, dall'altra, viene stabilito un incremento dell'importo del 10% da applicare alla somma di quanto dovuto nell'esercizio 2018.

I versamenti effettuati per l'anno 2018 relativi al Contenimento spese suddivisi per i vari D.L. sono i seguenti:

1) D.L. 112/2008 ART. 61 - IMPORTO VERSATO € 22.866,76	Mand. n. 183 del 07/03/2018
2) D.L. 78/2010 ART. 6 - IMPORTO VERSATO € 45.729,57	Mand. n. 888 del 23/10/2018
3) D.L. 95/2012 ART. 8 - IMPORTO VERSATO € 98.257,44	Mand. n. 474 del 05/06/2018
4) L. 228/2012 ART. 1 - IMPORTO VERSATO € 24.612,69	Mand. n. 475 del 05/06/2018
5) D.L. 66/14 ART. 50 com. 3 e 4 - IMPORTO € 49.128,72	Mand. n. 476 del 05/06/2018
IMPORTO TOTALE VERSATO NELL'ANNO 2018 € 240.595,18 il cui 10% arrotondato ammonta ad € 24.060,00 per un totale di € 264.655,00.	

Con sentenza 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenente l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa. Le norme impugnate (Contenute nei DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL66/2014) e costituzionalmente illegittime riguardano il periodo 01.01.2017 – 31.12.2019. Dalla sentenza deriva la modalità con cui il legislatore, sulla base della sentenza, dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento.

Lo stesso comma 594 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 re cita " ...fermo restando, per gli enti e gli organismi di cui al comma 590, la disciplina di settore che regolamenta le procedure per la dichiarazione dello stato di dissesto o del commissariamento, per il periodo strettamente necessario al ripristino degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniale, le somme da versare al bilancio dello stato, secondo quanto disposto nel presente comma possono essere temporaneamente accantonate in apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento".

La Corte costituzionale, con la sentenza numero 202/2026, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 594, della legge numero 160 del 2019, nella parte in cui impone alle Camere di commercio di versare annualmente al bilancio dello Stato un importo pari a quello dovuto nel 2018 per i risparmi di spesa conseguiti in tale esercizio, maggiorato del dieci per cento.

La dichiarazione di illegittimità costituzionale avrà effetti soltanto per il futuro. Pertanto, non dovranno essere restituite le somme già versate dalle Camere di commercio allo Stato, né sono estinti gli obblighi di versamento sorti anteriormente alla pubblicazione della pronuncia, anche quando le relative somme siano state accantonate e non ancora corrisposte.

Per tale motivo nella stesura del bilancio preventivo per l'anno 2027 non è stata stanziata la somma di €. 264.655,00.

La riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal DL 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 3 del 16.10.2024 è stato richiesto l'autorizzazione anche per gli anni 2025/2027 della maggiorazione del cinquanta per cento della misura del diritto annuale. Con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 2 maggio 2025 è stato autorizzato per le Camere di Commercio della Regione siciliana l'incremento del 50% per le annualità 2025 – 2026 e 2027.

Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 5 del 23 ottobre 2025 è stato approvato l'incremento del 20% degli importi del diritto annuo per le annualità 2026 – 2027 e 2028 recependo i due progetti redatti da Unioncamere "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica" e "Turismo". Con nota n. 4711/A12 del 18 novembre, a firma dell'Assessore delle Attività Produttive Edmondo Tamajo, la Regione siciliana ha espresso la condivisione di propria competenza per i progetti deliberati dalle Camere di Commercio siciliane. Con Decreto 17 marzo 2026 il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato per gli anni 2026, 2027 e 2028 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento per il finanziamento dei progetti deliberati dai Consigli camerali.
Con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n.5 del 27 novembre 2026 è stato deliberato di approvare il Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici di interesse camerale e di non provvedere alla redazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, per assenza di acquisti di beni e servizi di importi stimati pari o superiori a € 140.000,00 ciascuno, ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023.

IN DIRITTO

- *D.P.R. 254/05 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";*
- *Legge 196/2009;*
- *Decreto M.E.F. 27 marzo 2013;*
- *Nota M.I.S E. del 12/09/2013;*
- *Decreto Legislativo n. 296 del 25.11.2016;*
- *Legge n. 225/2016;*
- *Circolare n. 26/2021 del M.E.F "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2022";*
- *Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 17 marzo 2026;*
- *Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n.4 del 20 Ottobre 2026 "Relazione previsionale e programmatica anno 2027".*

CONSIDERATO

Necessario adottare il presente provvedimento;

- *Che il presente atto deliberativo è stato redatto dal Dirigente dell'Area "Servizi Amministrativi e finanziari" dott. Diego Carpitella;*
- *Opportuno attribuire al presente atto l'immediata esecutività visti i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione, così come previsto dal D.P.R. 254/2005;*
- *Sentito il parere favorevole del Segretario Generale circa la legittimità e la necessità dell'adozione del presente atto che rappresenta proposta*

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- *di approvare il Bilancio Preventivo 2027 così come dagli allegati sottoindicati che fanno parte integrante del presente provvedimento:*
    - *preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n. 254/2005 (all. A);*
    - *budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.m. 27.03.2013, con i seguenti allegati:*
        1) budget economico pluriennale 2027-2029, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del d.m. 27.03.2013;

2) prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, ai sensi del d.m. 27.03.2013;

3) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2011;

4) relazione illustrativa al preventivo economico.

- *Attribuire al presente atto l'immediata esecutività, visti i termini per l'approvazione del Bilancio di previsione, così come previsto dal D.P.R. 254705.*

Il Segretario Generale f.f.

Dott. Diego Carpitella

Diego Carpitella
27/11/2026 12:35:18 UTC+0100

Il Commissario Straordinario

Dott. Giuseppe Pace

Giuseppe Pace
27/11/2026 12:36:56 UTC+0100